

**PROVINCIA DI GROSSETO**



# **RENDICONTO GESTIONE 2017**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

ai sensi dell'art. 231 TUEL,  
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11  
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione  
finanziaria*

## PREMESSA

Prima di procedere ad una illustrazione sintetica dei principali elementi di riferimento del Rendiconto della gestione 2017, merita fare una premessa di carattere generale.

Considerata la straordinarietà della situazione venutasi a determinare a seguito della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che impone alle province un contributo alla finanza pubblica di particolare entità, in aggiunta a quelli già vigenti in virtù della precedente normativa e richiamata la costante attività di denuncia da parte di UPI, circa la insostenibilità della manovra finanziaria imposta dalle norme statali, si dà atto e si prende atto che i bilanci provinciali sono seriamente a rischio, oltre a compromettere l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini. In altri termini, sono venute meno le condizioni strutturali degli equilibri finanziari di bilancio.

La distinzione tra funzioni fondamentali e non fondamentali è stata definitivamente superata dall'esito referendario che ha confermato le Province nel novero degli Enti Locali in cui è organizzato lo Stato italiano e che conseguentemente occorre legittimamente parlare di “*funzioni proprie e funzioni delegate o trasferite*”.

Il percorso di riallocazione delle c.d. “*funzioni non fondamentali*” delle province presso la Regione e i Comuni, avviato in Toscana con la L.R.T. n. 22/2015, si è concluso alla fine del 2015, ai sensi del comma 89, art. 1, della legge 7 aprile 2014 n. 190, e che pertanto le c.d. funzioni fondamentali rimaste in capo alla Provincia sono le seguenti:

- Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- Programmazione provinciale delle reti scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- Gestione dell'edilizia scolastica;
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- Polizia provinciale;
- Servizi tecnici ed amministrativi a favore dei Comuni.

La suddetta Legge Regionale 22 del 03/03/2015 e s.m.i., nel disporre le modalità di trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana, ha previsto, in particolare, l'esclusione dalla successione dei residui attivi e passivi generati prima della data di trasferimento della funzione e dei debiti e crediti per prestazioni oggetto di obbligazioni scadute prima del trasferimento medesimo, nonché dei procedimenti già avviati al momento del trasferimento delle funzioni. Le Province concludono, pertanto, tali procedimenti e mantengono la titolarità dei rapporti attivi e passivi da essi generati, curano l'eventuale contenzioso e l'esecuzione delle sentenze che ad essi si riferiscono;

che i processi ed i procedimenti “in avvalimento” sono riconducibili alle seguenti materie: sviluppo rurale, fondi europei, riserve naturali, caccia e pesca, formazione professionale, ambiente che con decreto 16484/2017 sono stati confermati convenzionalmente dalla Regione Toscana in capo alla Polizia Provinciale il programma operativo per l'anno 2017 riconducibile alle funzioni di cui all'art. 3 della convenzione tra Regione e Provincia di seguito elencate:

a) vigilanza in materia di caccia e pesca, ivi compresa la conservazione, riconsegna o distruzione dei beni sequestrati o confiscati;

- b) coordinamento operativo delle guardie venatorie volontarie e delle guardie ambientali volontarie (GAV) di cui all'articolo 51, comma 1, lett. f) della l.r. 3/1994 (Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione omeoterma e per il prelievo venatorio) e degli altri organi competenti all'accertamento ai sensi dell'articolo 51, comma 1 della l.r. 3/1994 per le attività di vigilanza coordinata e di attuazione degli interventi di cui alla lett. c) e coordinamento della vigilanza ittica volontaria;
- c) coordinamento dei piani di abbattimento ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994;
- d) partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia e per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria;
- e) espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità regionale.

Il riconoscimento politico, almeno parziale, del quadro di forte problematicità e di insostenibilità finanziaria dei bilanci provinciali è già stato confermato dalle disposizioni contenute del decreto legge 24 Aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 Giugno 2017, n. 96; in particolare, all'art. 18 del succitato decreto si stabilisce quanto segue:

- a) le Province possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;
- b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato;
- c) le province, in deroga alla legislazione vigente, hanno la possibilità di utilizzare i proventi da sanzioni al codice della strada di cui all'art. 208, comma 4, del D.Lgs. n. 285/1992 per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.

#### **QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO PER IL 2017**

La gestione 2017 ha consentito il mantenimento degli equilibri finanziari, grazie alla totale applicazione dell'avanzo disponibile e dell'avanzo destinato, oltre alla razionalizzazione delle spese correnti di funzionamento, ad un pieno utilizzo delle risorse regionali, nonché attraverso i risparmi ottenuti grazie ad un livello di indebitamento molto contenuto.

Ricordiamo che, a partire dal 2011, sono emerse criticità sul fronte dei trasferimenti statali e regionali a seguito dei pesanti tagli imposti dalla normativa di riferimento. Infatti, l'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010 ha disposto una riduzione dei trasferimenti erariali spettanti alle Province per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro nel 2011 e pari a 500 milioni di euro per l'annualità 2012. Ai tagli già disposti, si è aggiunta l'ulteriore riduzione introdotta dal D.L. 201/2011 per complessivi 415 milioni di euro.

Successivamente, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 16, comma 7 ha stabilito, per il comparto delle Province, un'ulteriore riduzione a valere sul Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio pari a 500 milioni di euro per il 2012, a 1.000 milioni di euro per il 2014 e a seguire.

Infine, l'art. 1, comma 121, della Legge di stabilità per il 2013 (legge 24 Dicembre 2012, n. 228), che ha modificato il D.L. 95/2012, ha stabilito che la riduzione per il 2013 e il 2014 passasse da 1.000 a 1.200 milioni di euro, mentre per il 2015 a 1.250 milioni di euro.

Per l'anno 2017 lo stanziamento del Fondo Sperimentale di Riequilibrio si è stabilizzato dopo le riduzioni stabilite dalle sopra citate leggi e per il nostro Ente è stato pari ad euro **5.791.855,62**.

In entrata, oltre al fondo Sperimentale di Riequilibrio, i contributi da parte dello Stato per l'esercizio delle funzioni fondamentali sono ammontati complessivamente a euro **9.961.959,37**, di cui:

- Contributo all'Edilizia Scolastica: euro 4.200.258,90
- Contributo per le funzioni fondamentali ai sensi del D.L. 50/2017: euro 3.436.575,47

- Ulteriore Contributo per le funzioni fondamentali ai sensi del D.M. 29 settembre 2017: euro 2.325.125,00

Per quanto riguarda la spesa corrente, il contributo alla Finanza Pubblica imposto alle province dalla Legge 23 Dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 418, in aggiunta al contributo stabilito dal D.L. 24 Aprile 2014 n. 66, artt. 19 e 47, in termini di risparmi di spesa, ha determinato una situazione oggettivamente insostenibile dal punto di vista finanziario.

Di seguito elenchiamo i decreti di riferimento che hanno fissato gli importi della manovra:

- Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, art. 16 comma 3, che stabilisce, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. a), del D.L. n. 66/2014, la riduzione complessiva di euro 510 milioni a carico delle Province, ha quantificato per questo Ente un ammontare pari a euro 3.801.884,05;
- Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, art. 16 comma 3, che stabilisce, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b), del D.L. n. 66/2014, la riduzione complessiva di 1 milione di euro a carico delle Province, ha quantificato per questo Ente un ammontare pari a euro 9.641,14;
- Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, art. 16 comma 3, che stabilisce, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. c), del D.L. n. 66/2014, la riduzione complessiva di 5,7 milioni di euro a carico delle Province, ha quantificato per questo Ente un ammontare pari a euro 57.311,01;
- Decreto Interministeriale 1<sup>a</sup> giugno 2016, che determina il riparto del contributo di cui all'art. 19 del decreto-legge 24 Aprile 2014 n. 66, pari a 69 milioni di euro per l'anno 2017 a carico delle Province, ha quantificato per questo Ente un ammontare pari a euro 421.917,99;
- Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, art. 16 comma 2, convertito con Legge 21 Giugno 2017 n. 96 che ha quantificato per questo Ente in euro 30.237.281,95 per l'anno 2017 l'ammontare del contributo che le province devono conseguire ai sensi dell'art. 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e detta indicazioni per il relativo versamento nelle casse dello Stato.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 Marzo 2017, recante Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 Dicembre 2016, n. 232, articolo 4, che ha stabilito a favore delle province un Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali di spettanza delle province, come da tabella allegata, pari a euro 10.100.298,823, ai fini della neutralizzazione dell'ulteriore aumento del contributo spettante alle province a partire dal 2017. A seguito di tale neutralizzazione l'ammontare del contributo ai sensi dell'art. 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ammonta a euro 20.136.983,13.

In conclusione, per l'anno 2017, a seguito dei decreti sopracitati, il contributo allo Stato per il risparmio sulla Spesa Pubblica, ai sensi del D.L. 24 Aprile 2014 n. 66, artt. 19 e 47 e della legge 23 dicembre 2014 n. 190, comma 418, ammonta complessivamente a euro **24.427.737,82**.

A seguito della definizione del passaggio di competenza tra Provincia e Regione Toscana, i trasferimenti regionali storicamente assegnati per oneri aggiuntivi e spese di funzionamento dal 2016 sono azzerati.

Inoltre, le nostre principali entrate tributarie, IPT, RC auto, sono strettamente condizionate da variabili economiche di mercato e, quindi, fortemente penalizzate nell'attuale momento di crisi, in una situazione di sostanziale rigidità.

Il totale complessivo delle fonti di finanziamento derivanti da entrate correnti non riuscivano pertanto a coprire gli impieghi di spesa corrente.

Di conseguenza, ai fini del raggiungimento degli equilibri di parte corrente è stato applicato interamente l'avanzo libero e destinato accertato in sede di rendiconto 2016, per un importo complessivo di euro **4.531.531,50**.

Risultando, tuttavia, quest'ultimo insufficiente a coprire lo squilibrio di parte corrente, si è resa necessaria un'ulteriore applicazione delle risorse provenienti dall'avanzo vincolato per **€ 938.360,62**, imputabili a proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada, relativi ad annualità precedenti, ripartendo le stesse e destinandole ad interventi riconducibili al miglioramento della sicurezza stradale, secondo il disposto di cui al D. L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017, che si riporta di seguito: " Per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'articolo 142, comma 12-ter, e dall'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale."

L'Ente ha cercato di far fronte alle problematiche gestionali emerse non ricorrendo a nuovo indebitamento.

In altri termini, pur non assumendo nuovo debito, l'equilibrio tra entrate e spese finali è stato garantito grazie all'applicazione di avanzo libero, destinato e vincolato, nel rispetto della normativa di riferimento e dei vincoli.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della Gestione 2017 che chiude con un avanzo pari ad € **39.048.360,75**

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42.912.600,25			
Utilizzo avanzo di amministrazione	8.357.411,40		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.065.158,94				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.185.693,95				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.473.099,11	24.139.597,90	Titolo 1 - Spese correnti	60.265.272,55	47.910.848,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.128.731,48	31.977.415,23	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.137.082,09	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.943.842,94	4.075.731,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.477.412,77	3.753.777,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.909.993,24	3.454.662,67	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.105.987,51	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>80.073.931,06</b>	<b>106.570.007,39</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>72.985.754,92</b>	<b>51.664.626,17</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	47.928,27	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	242.982,92	242.982,92
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.574.225,60	5.572.672,86	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.574.225,59	5.606.772,18
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>5.574.225,60</b>	<b>5.620.601,13</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>5.817.208,51</b>	<b>5.849.755,10</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>85.648.156,66</b>	<b>112.190.608,52</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>78.802.963,43</b>	<b>57.514.381,27</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA</b>	<b>6.845.193,23</b>	<b>54.676.227,25</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>85.648.156,66</b>	<b>112.190.608,52</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>85.648.156,66</b>	<b>112.190.608,52</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2017 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del **Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011)**.

### STANZIAMENTI DI ENTRATA

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

#### **ENTRATE CORRENTI**

##### **Titolo 1 - Entrate Correnti di natura Tributaria, Contributiva e Perequativa**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per l'esercizio 2017 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Per le principali **entrate tributarie** si illustrano nel dettaglio:

- **I.P.T.**

L'I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione) è applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico, risultando perciò connessa alle variazioni del mercato dell'automobile.

L'importo base delle tariffe è stabilito con Decreto n. 435 del 27 novembre 1998; l'aliquota del 20% è stata confermata.

L'importo è stato accertato e riscosso mediante gli Uffici Provinciali del PRA gestiti dall'ACI.

La previsione assestata è di euro 5.984.000,00, l'accertamento registrato è di euro 6.103.363,90.

- **R.C. Auto**

L'imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore viene applicata sulle polizze assicurative nella misura del 16% del premio dei veicoli a motori, ai sensi del D.Lgs. 446 del 15 dicembre 1997, a seguito dell'aumento di 3,5 punti percentuali, avvenuto nel 2012.

Gli assicuratori sono tenuti ad effettuare i versamenti a favore di ogni provincia nella quale hanno sede i pubblici registri in cui sono iscritti i veicoli a motore o di residenza dell'intestatario.

La previsione assestata è di euro 8.600.000,00, l'accertamento registrato è di euro 8.513.911,79.

- **TEFA**

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

L'aliquota del tributo in oggetto è determinata annualmente dalla Provincia nella misura tra l'1% ed il 5%; per la nostra Provincia l'aliquota è del 5%.

Il tributo è accertato dai singoli Comuni del territorio provinciale, mentre la riscossione è effettuata dal Comune o dall'agente della riscossione.

Per tali entrate, l'Ente ha limitate possibilità di incidere con azioni e politiche mirate ad aumentare la base imponibile, considerate le loro caratteristiche connesse essenzialmente al mercato dell'auto e alle attività produttive.

La previsione assestata è di euro 3.227.125,40, l'accertamento registrato è di euro 2.945.370,01.

- **Fondi Perequativi**

Il Fondo perequativo dello Stato - istituito ai sensi del D.Lgs. 6 maggio 2011 n.68 art.21 - pari ad **euro 5.791.855,62**, come da spettanza pubblicata su apposito sito del Ministero dell'Interno, risulta interamente accertato.

## **Titolo 2 -Trasferimenti Correnti**

I **trasferimenti correnti** hanno sempre rappresentato una categoria importante per un Ente come la Provincia, per dimensioni quantitative e caratteristiche qualitative. La valutazione dei trasferimenti erariali è in netta diminuzione, si è già detto degli effetti dell'entrata in vigore del federalismo fiscale provinciale, che ha soppresso i trasferimenti statali di parte corrente ed in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, individuati con apposito decreto d'intesa con la conferenza Stato, Città ed Autonomie Locali.

I **trasferimenti erariali** per i contributi non fiscalizzati sono pari ad **euro 101.096,76**.

Per il 2017 lo **Stato** ha attribuito il contributo di cui all'art. 1 comma 754, della legge 208/2015, per complessivi **euro 4.200.258,90** finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, definito nell'importo dal D.L. 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con legge n. 96 del 21 Giugno 2017.

Ha inoltre attribuito un contributo di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 per complessivi **euro 3.436.575,47** finalizzato al finanziamento delle funzioni fondamentali, anch'esso definito nell'importo dal D.L. 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con legge n. 96 del 21 Giugno 2017.

Infine, con decreto 29 settembre 2017, è stato riconosciuto un ulteriore contributo per le funzioni fondamentali di euro **2.325.125,00**, ai sensi dell'art. 15-quinquies, comma 2, del D.L. 20 giugno 2017, n. 91.

A seguito della definizione del passaggio di competenza tra Provincia e Regione Toscana, i trasferimenti regionali storicamente assegnati per oneri aggiuntivi e spese di funzionamento dal 2016 sono azzerati.

Risultano comunque accertati rimborsi da parte della **Regione Toscana** per oneri di funzionamento dei Servizi per l'Impiego per **euro 996.498,08**, comprensivi della quota parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonchè rimborsi per le spese di funzionamento degli uffici provinciali trasferiti alla regione (utenze e canoni, acquisto di beni di consumo, manutenzioni ordinarie), attualmente ancora a carico della Provincia, pari a **euro 449.517,57**.

Per gli altri trasferimenti regionali, la valutazione viene effettuata dalle singole Aree che, sulla base di rapporti diretti con la Regione (convenzioni, deleghe, ecc.), hanno comunicato all'Ufficio Ragioneria le relative previsioni, nonché la connessa destinazione vincolata sulla "spesa". Spesso si tratta di progettualità specifiche ammesse a finanziamento (finanziamenti straordinari).

Per i trasferimenti correnti dall'Unione Europea si è registrata una drastica diminuzione a causa del mutato ruolo della provincia nell'attuale assetto istituzionale. La gestione dei fondi europei non rientra tra le funzioni fondamentali.

### **Titolo 3 - Entrate Extratributarie**

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico.

I proventi da beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazioni tecniche e modalità consolidate, secondo le modalità indicate dai nuovi principi contabili.

Dal 2016, per effetto del passaggio in Regione di funzioni prima trasferite alla Provincia, non sono iscritti in bilancio gli introiti derivanti dalle Concessioni del Demanio Idrico, i proventi delle sanzioni Caccia e Pesca, Forestazione, Rifiuti e in materia ambientale e le entrate per i controlli sugli Impianti Termici.

#### **Proventi sanzioni al codice della strada e relativa ripartizione:**

Per i proventi derivanti da sanzioni amministrative al Codice della Strada, è stato previsto un gettito complessivo, pari a €. 2.200.000,00 risultando accertato un importo pari a euro 2.208.139,62, la cui destinazione in bilancio rispetta quanto previsto dalla nuova normativa introdotta dalla legge 122/2010, che ha modificato l'art. 208 del codice della strada. Si dà atto che la destinazione contabile dei proventi al Codice della strada è avvenuta tenuto conto della destinazione vincolata di almeno il 50% dei proventi, al netto dell'importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le modalità e le procedure di calcolo previste dal principio contabile Allegato n.4/2 al D. Lgs. 118/2011.

Sul bilancio di previsione è stata prevista l'applicazione delle risorse provenienti dall'avanzo vincolato per **€ 938.360,62**, imputabili a proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada, relativi ad annualità precedenti, ripartendo le stesse e destinandole ad interventi riconducibili al miglioramento della sicurezza stradale, secondo il disposto di cui al D. L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017, che si riporta di seguito: *" Per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'articolo 142, comma 12-ter, e dall'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale."*

#### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate dei titoli IV, V e VI contribuiscono al finanziamento delle spese di investimento.

Nell'ambito delle entrate da alienazioni e da trasferimenti di capitale, nel nostro ente assumono particolare rilevanza le forme di finanziamento esterno (in particolare Regione).

I trasferimenti di capitale sono stati perlopiù previsti da parte dei Settori sulla base di specifiche progettualità, su cui era stata fatta richiesta di finanziamento.



#### **Titolo 4 – Entrate In Conto Capitale**

##### **Contributi agli investimenti**

Sono stati previsti contributi regionali e statali iscritti in relazione ai finanziamenti previsti e ammissibili su progettualità presentate dall'Ente. In particolare, ai sensi dell'art.7 bis del Decreto legge 50 del 24 aprile 2017 (convertito con legge di conversione 21 giugno 2017 n. 96) sono state assegnate alle Province per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria contributi per 170 milioni complessivi, che per il nostro Ente ammontano ad **euro 2.968.962,24**, interamente accertati.

##### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata sono state effettuate facendo riferimento esclusivamente ai proventi da Alienazioni Patrimoniali, sulla base del piano dell'alienazioni predisposto dall'Ufficio Patrimonio.

#### **Titolo 5 – Entrate Da Riduzione Di Attivita' Finanziarie**

E' stata prevista un'entrata di euro 10.500,00 a seguito della procedura di scioglimento del Consorzio Grosseto Lavoro, accertata per euro 10.000,00.

#### **Titolo 6- Accensione Di Prestiti**

Non sono state previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

### **STANZIAMENTI DI SPESA**

#### **SPESA CORRENTE**

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico, tenuto conto del trasferimento di funzioni e di personale dal 01/01/2016 alla Regione.

Sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Con deliberazione consiliare n.11 del 22/05/2017, si è aderito all'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa DD.PP., ai sensi dell'art.1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n.190, così come modificato dall'art. 1, comma 759, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successiva circolare CDDPP n.1286 del 13/04/2016.

A seguito di tale operazione, per l'esercizio 2017 si è determinato un risparmio immediato in termini di quota capitale pari a **euro 966.196,48**, il cui sostenimento è stato rinviato mediante slittamento della scadenza dei prestiti di un anno.

Si evidenzia l'elevata incidenza del contributo allo Stato per il risparmio sulla Spesa Pubblica, ammontante a complessivi euro **24.427.737,82**, ai sensi del DL 24 Aprile 2014 n.66 articoli 19 e 47 e della Legge 23 dicembre 2014 n.190 art.1, comma 418.

Tale importo ha ingessato la spesa corrente e reso impossibile tecnicamente ottenere il pareggio finanziario se non ricorrendo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile, all'avanzo per fondi investimento e all'avanzo vincolato, nel rispetto dei vincoli normativi, cui si rimanda per il dettaglio di seguito.

## CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Ai sensi delle prescrizioni di cui al **Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011)**, il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per gli approfondimenti relativi alla gestione economico-patrimoniale, si rimanda a quanto indicato nell'apposita relazione sui documenti economici.

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			42.912.600,25
Riscossioni	13.667.999,37	55.610.008,90	69.278.008,27
Pagamenti	16.365.601,34	41.148.779,93	57.514.381,27
Saldo di cassa al 31 dicembre			54.676.227,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			54.676.227,25
Residui attivi	25.681.444,39	11.429.883,47	37.111.327,86
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	15.085.010,86	30.411.113,90	45.496.124,76
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			3.137.082,09
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			4.105.987,51
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>39.048.360,75</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

### **La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio

*Relazione sulla gestione 2017*

quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12</b>	<b>40.508.110,11</b>	
<b>Parte Accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	13.882.761,08	14.071.027,46
Fondo rischi spese legali 31/12	15.000,00	30.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00	
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	0,00	
Fondo ... al 31/12	0,00	
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>13.897.761,08</b>	<b>14.101.027,46</b>
<b>Parte Vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.063.728,03	5.380.440,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.372.187,35	11.580.491,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	48.785,69	40.167,88
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.594.116,46	3.332.251,03
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>22.078.817,53</b>	<b>20.333.351,21</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinato agli investimenti</b>	<b>2.295.697,68</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.235.833,82</b>	<b>4.613.982,08</b>

#### **Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione**

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, si evidenzia quanto segue:

### **Elenco analitico delle risorse accantonate**

Al riguardo si specifica che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2017 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:
  - *Sanzioni Amministrative al Codice della Strada;*
  - *Recupero dei crediti da sanzioni in materia di Rifiuti, Caccia e Pesca, Agricoltura, Turismo e Forestazione;*
  - *Entrate da Concessioni del Demanio Idrico*
  - *Entrate da Canoni per Cartelli Pubblicitari*
- il Fondo Rischi spese legali al 31/12/2017 si riferisce a passività potenziali relative a contenziosi in essere.

### **Elenco analitico delle risorse vincolate**

Al riguardo si specifica inoltre che:

- i **Vincoli da leggi e dei principi contabili** si riferiscono alle seguenti entrate:
    - Entrate da sanzioni al codice della strada*
    - Entrate da alienazioni patrimoniali*
  - i **Vincoli da trasferimenti** si riferiscono alle seguenti entrate:
    - Entrate da Stato, Regione, Unione Europea e altri Enti Pubblici destinate al finanziamento di particolari progettualità*
  - i **Vincoli da contrazione di mutui e finanziamenti** si riferiscono ai seguenti contratti:
    - Mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per edilizia scolastica*
- i **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente** si riferiscono alle seguenti tipologie:
  - Finanziamenti di lavori pubblici inseriti nel piano OO.PP*
  - Formazione e qualificazione del personale*
  - Importi da restituire alla Regione Toscana a seguito del passaggio delle funzioni, per interventi e progettualità concluse.*

Passando all'analisi della composizione del risultato, così come evidenziato nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere distinto nel seguente modo:

- a) il **risultato della gestione di competenza**;
- b) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

#### ***La gestione di competenza***

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli

impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Importi</b>
Accertamenti di competenza	67.039.892,37
Impegni di competenza	71.559.893,83
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	10.250.852,89
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	7.243.069,60
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>-1.512.218,17</b>
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	8.357.411,40
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>6.845.193,23</b>

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

<b>Le parti del Bilancio</b>	<b>Importo 2017</b>
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	5.768.330,15
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	1.076.863,07
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,01
<b>Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)</b>	<b>6.845.193,23</b>

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

### **L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di*

competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, ecc.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

### EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	8.117.631,11	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	4.065.158,94	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	3.137.082,09
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)		Titolo 1 - Spese correnti (+)	60.265.272,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)		Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	242.982,92
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	23.473.099,11		
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo</b>	<b>69.728.463,58</b>	<b>Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo</b>	<b>63.645.337,56</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	450,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	315.245,87		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>-314.795,87</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>69.413.667,71</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>63.645.337,56</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>5.768.330,15</b>

### L'equilibrio del Bilancio investimenti

Il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni

o di altri enti del settore pubblico allargato;

- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

**EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI**

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2017</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2017</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	239.780,29		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)		Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	4.105.987,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	6.185.693,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	5.477.412,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)		Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	3.909.993,24		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo</b>	<b>10.345.467,48</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01+fpv</b>	<b>9.583.400,28</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	450,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	315.245,87		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>314.795,87</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>10.660.263,35</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>9.583.400,28</b>
		<b>Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)</b>	<b>1.076.863,07</b>

***L'equilibrio del Bilancio movimento fondi***

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.



Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile illustrata nella seguente tabella, da cui emerge che l'Ente non ha fatto ricorso né ad anticipazioni di cassa, né a finanziamenti a breve termine o a concessioni di crediti.

#### EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>0,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

#### L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al

conseguimento della suddetta eguaglianza.

### EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	5.574.225,60	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	5.574.225,59
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>5.574.225,60</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>5.574.225,59</b>
<b>Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,01</b>

La differenza pari a euro 0,01 è dovuta ad un arrotondamento nel pagamento agli eredi a seguito del decesso di un dipendente delle spettanze al netto delle ritenute previdenziali ed erariali. Si tratta comunque di una differenza di importo irrilevante.

### La gestione dei residui

La gestione dei residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	25.681.444,39
Totale Residui passivi	15.085.010,86
<b>Apporto della gestione residui</b>	<b>10.596.433,53</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.485.418,78	6.037.746,09	-51,64%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	9.053.225,37	4.311.114,44	-52,38%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	16.745.653,07	14.184.953,09	-15,29%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.588.696,13	1.109.014,65	-30,19%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	86.335,59	38.407,32	-55,51%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	356,06	208,80	-41,36%
TOTALE TITOLI	39.959.685,00	25.681.444,39	-35,73%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	30.357.635,81	14.382.878,92	-52,62%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	747.880,43	49.079,38	-93,44%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.007.806,01	653.052,56	-35,20%
TOTALE TITOLI	32.113.322,25	15.085.010,86	-53,03%

### **Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza**

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione	330.130,84	Attività in fase di chiusura da parte della Regione Toscana a seguito di rendicontazione
Proventi da attività di controllo e soppressione degli illeciti	5.478.030,27	Ruoli coattivi su sanzioni al codice della strada, per i quali il livello degli incassi registrati nel corso degli ultimi esercizi è tale da non consentire uno smaltimento veloce dei relativi residui attivi. Nell'esercizio 2017 si sono comunque registrate movimentazioni finanziarie in termini di incassi.
Entrate da contributi agli investimenti dalla Regione	91.132,07	Crediti certi, liquidi ed esigibili maturati a seguito di rendicontazione, per i quali è stato attivato il recupero nei confronti della Regione Toscana

Per quanto riguarda invece i **residui passivi**, non si registrano residui di anzianità superiore ai cinque anni di considerevole consistenza.

### **Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti**

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si specifica che per il 2017 non vi sono crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti.

### **La gestione di cassa**

La gestione di cassa ha ormai assunto una nuova rilevanza sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa Amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			42.912.600,25
Riscossioni	13.459.812,63	50.770.359,80	69.278.008,27
Pagamenti	12.566.405,71	43.331.626,23	57.514.381,27
Saldo di cassa al 31 dicembre			54.676.227,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>54.676.227,25</b>

Dalla tabella emerge che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
<b>Fondo cassa iniziale</b>			<b>42.912.600,25</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	17.692.275,36	6.447.322,54	24.139.597,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.289.880,88	4.687.534,35	31.977.415,23
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.035.413,82	2.040.317,52	4.075.731,34
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>47.017.570,06</b>	<b>13.175.174,41</b>	<b>60.192.744,47</b>
Titolo 1 - Spese correnti	32.562.458,09	15.348.390,58	47.910.848,67
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	242.982,92	0,00	242.982,92
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>32.805.441,01</b>	<b>15.348.390,58</b>	<b>48.153.831,59</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>14.212.129,05</b>	<b>-2.173.216,17</b>	<b>12.038.912,88</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.009.913,24	444.749,43	3.454.662,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.000,00	0,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	47.928,27	47.928,27
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>3.019.913,24</b>	<b>492.677,70</b>	<b>3.512.590,94</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.090.570,17	663.207,33	3.753.777,50
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>3.090.570,17</b>	<b>663.207,33</b>	<b>3.753.777,50</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>-70.656,93</b>	<b>-170.529,63</b>	<b>-241.186,56</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.572.525,60	147,26	5.572.672,86
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	5.252.768,75	354.003,43	5.606.772,18
<b>Fondo cassa finale</b>			<b>54.676.227,25</b>

### **Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere**

Di seguito la tabella illustrativa dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222, comma 1 del D.lgs. 267/2000, importo che, come si vede, non è stato utilizzato.

Anticipazioni di Tesoreria 2016	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	23.302.199,81
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

## IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di Stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del Patto di Stabilità Interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali in termini di pagamenti.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota relativa al ricorso all'indebitamento. Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo del patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali, di cui il nostro ente ha usufruito ma utilizzato solo parzialmente, con conseguente rideterminazione dell'obiettivo di saldo finale di competenza per l'ammontare non utilizzato.

Il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017</b>		
		<b>Competenza</b>
<b>1</b>	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>-944</b>
<b>2</b>	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	<b>0</b>
<b>3=1+2</b>	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica</b>	<b>-944</b>
<b>4</b>	<b>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>	<b>0</b>
<b>5</b>	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 48 5 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	<b>239</b>
<b>6=4+5</b>	<b>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati</b>	<b>239</b>
<b>7=3-6</b>	<b>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO</b>	<b>-1.183</b>

Come emerge dalla tabella soprastante, il vincolo del pareggio di bilancio non è stato rispettato, avendo il nostro ente finanziato molte spese tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che non concorre al conteggio delle entrate finali.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Per il disposto dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, interpellate al riguardo tutte le Aree dell'Amministrazione con nota prot. n. 2329 del 25/01/2018 del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Risorse Umane, sono pervenute le segnalazioni relativamente all'esistenza di debiti fuori Bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2017.

Le attestazioni sono tutte negative, tranne che per una segnalazione da parte dell'Area Polizia Provinciale che ha comunicato l'esistenza di tre debiti fuori bilancio da sentenza, ex art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000, per ricorsi a sanzioni al codice della strada, per un ammontare complessivo di € 1.888,39, in merito ai quali, nel corso del 2018, è stata già avviata la procedura per il relativo riconoscimento.

Per il 2017 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per complessivi euro 398.632,35, di cui euro 62.831,13 connessi alla conclusione di procedimenti giudiziari (art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000) ed euro 335.801,22 connessi a forniture di beni e servizi (art. 194 lett. e) del D.Lgs. 267/2000), prevalentemente a seguito di lavori di somma urgenza.

## ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una nell'attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

### Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa Amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'Amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.473.099,11	35,01%	17.692.275,36	31,81%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	30.128.731,48	44,94%	27.289.880,88	49,07%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.943.842,94	5,88%	2.035.413,82	3,66%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.909.993,24	5,83%	3.009.913,24	5,41%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	0,01%	10.000,00	0,02%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.574.225,60	8,31%	5.572.525,60	10,02%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>67.039.892,37</b>	<b>100,00%</b>	<b>55.610.008,90</b>	<b>100,00%</b>

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del biennio precedente. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:



<b>ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.671.263,29	23.495.177,31	23.473.099,11
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	26.217.100,82	28.620.079,47	30.128.731,48
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.036.915,44	4.089.767,88	3.943.842,94
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.330.759,26	5.845.559,70	3.909.993,24
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.208,00	3.269,00	10.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	38.639.192,32	5.519.596,18	5.574.225,60
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>96.897.439,13</b>	<b>67.573.449,54</b>	<b>67.039.892,37</b>

### ***Analisi dei titoli di entrata***

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

### **Titolo 1- Le Entrate tributarie**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.564.368,89	74,83%	11.783.545,14	66,60%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	116.874,60	0,50%	116.874,60	0,66%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.791.855,62	24,67%	5.791.855,62	32,74%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>23.473.099,11</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.692.275,36</b>	<b>100,00%</b>

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.880.720,38	17.704.022,00	17.564.368,89
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	116.874,60
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.790.542,91	5.791.155,31	5.791.855,62
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>22.671.263,29</b>	<b>23.495.177,31</b>	<b>23.473.099,11</b>

### ***Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 1***

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 23.473.099,11 e rappresentano il 98,95% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta sulle assicurazioni RC auto	8.600.000,00	8.600.000,00	100,00%	8.513.911,79	99,00%
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	5.984.000,00	5.984.000,00	100,00%	6.103.363,90	101,99%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	3.227.125,40	3.227.125,40	100,00%	2.945.370,01	91,27%
Altre imposte e tasse	1.723,19	1.723,19	100,00%	1.723,19	100,00%
<b>Totale imposte e tasse e proventi assimilati</b>	<b>17.812.848,59</b>	<b>17.812.848,59</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.564.368,89</b>	<b>98,61%</b>
Tributo provinciale deposito in discarica rifiuti solidi	116.874,60	116.874,60	100,00%	116.874,60	100,00%
Compartecipazione Irpef alle province	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale compartecipazioni di tributi</b>	<b>116.874,60</b>	<b>116.874,60</b>	<b>100,00%</b>	<b>116.874,60</b>	<b>100,00%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	5.791.855,62	5.791.855,62	100,00%	5.791.855,62	100,00%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 1</b>	<b>23.721.578,81</b>	<b>23.721.578,81</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.473.099,11</b>	<b>98,95%</b>

### **Titolo 2- Le Entrate da trasferimenti correnti**

Nel Titolo 2 delle entrate le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

<b>TITOLO 2 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	30.015.108,23	99,62%	27.289.451,77	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	79.324,40	0,26%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	33.869,74	0,11%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	429,11	0,00%	429,11	0,00%
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>30.128.731,48</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.289.880,88</b>	<b>100,00%</b>

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

<b>TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	26.020.789,69	28.578.957,69	30.015.108,23
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	79.324,40
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	7.995,53	32.757,88	33.869,74
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	188.315,60	8.363,90	429,11
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>26.217.100,82</b>	<b>28.620.079,47</b>	<b>30.128.731,48</b>

### **Titolo 3 -Le Entrate extratributarie**

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	942.020,02	23,89%	589.752,14	28,97%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.331.852,14	59,13%	966.319,47	47,48%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,30	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	669.970,48	16,99%	479.342,21	23,55%
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>3.943.842,94</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.035.413,82</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati nel 2015 e 2016.

<b>TITOLO 3</b>			
<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.336.202,18	955.005,20	942.020,02
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.627.361,11	2.383.534,57	2.331.852,14
Tipologia 300: Interessi attivi	2.584,29	189,51	0,30
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.070.767,86	751.038,60	669.970,48
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>7.036.915,44</b>	<b>4.089.767,88</b>	<b>3.943.842,94</b>

La sensibile riduzione delle entrate dalla vendita di beni e servizi e da proventi dalla gestione dei beni a decorrere dal 2016, è dovuto principalmente al passaggio in Regione di funzioni prima trasferite alla Provincia, per cui non sono più iscritti in bilancio gli introiti derivanti dalle Concessioni del Demanio Idrico e le entrate per i controlli sugli impianti termici in particolare.

#### **Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3**

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 3.943.842,94 e rappresentano il **98,20** % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVA</b>	<b>%</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Proventi di beni	368.000,00	368.000,00	100,00%	351.730,29	95,58%
Proventi di servizi	174.220,00	174.220,00	100,00%	134.605,84	77,26%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	144.633,00	144.633,00	100,00%	153.484,07	106,12%
Fitti e locazioni di immobili	315.949,88	315.949,88	100,00%	302.199,82	95,65%
<b>Totale proventi di beni e servizi</b>	<b>1.002.802,88</b>	<b>1.002.802,88</b>	<b>100,00%</b>	<b>942.020,02</b>	<b>93,94%</b>
Sanzioni circolazione stradale	2.200.000,00	2.200.000,00	100,00%	2.208.139,62	100,37%
Altre sanzioni amministrative	134.525,49	134.525,49	100,00%	123.712,52	91,96%
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Dividendi	300,00	300,00	100,00%	0,30	0,10%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	678.588,79	678.588,79	100,00%	669.970,48	98,73%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 3</b>	<b>4.016.217,16</b>	<b>4.016.217,16</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.943.842,94</b>	<b>98,20%</b>

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
2.300.079,74	2.233.238,48	2.208.139,62

La parte vincolata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2016
<b>Spesa Corrente</b>	74.025,20	485.621,05	307.823,06
<b>Spesa per investimenti</b>	0,00	0,00	49.137,40
<b>Fondo Crediti di dubbia esigibilità</b>	317.070,47	459.612,48	411.609,77
<b>Destinazione ad avanzo vincolato</b>	917.479,44	401.191,92	335.499,59

**Note su destinazione proventi da Sanzioni al Codice della Strada**

Nel 2017 è stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per la cifra indicata in tabella; la parte vincolata si riferisce al 50% dei proventi, detratto l'importo accantonato prudenzialmente nel fondo svalutazione crediti.

**Titolo 4- Le Entrate in conto capitale**

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.907.962,24	99,95%	3.007.962,24	99,94%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.031,00	0,05%	1.951,00	0,06%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>3.909.993,24</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.009.913,24</b>	<b>100,00%</b>

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Di seguito si evidenzia l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, rispetto all'anno precedente:

<b>TITOLO 4</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.320.169,26	1.920.909,70	3.907.962,24
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.590,00	3.924.650,00	2.031,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>2.330.759,26</b>	<b>5.845.559,70</b>	<b>3.909.993,24</b>

#### ***Analisi delle voci più significative del titolo 4***

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 3.909.993,24 e rappresentano il 64,12% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVA</b>	<b>%</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Alienazione di beni	10.500,00	10.500,00	100,00%	2.031,00	19,34%
Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	6.087.750,58	6.087.750,58	100,00%	3.907.962,24	64,19%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 4</b>	<b>6.098.250,58</b>	<b>6.098.250,58</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.909.993,24</b>	<b>64,12%</b>

#### ***TITOLO 5 -Le Entrate da riduzione di attività finanziarie***

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

<b>TITOLO 5 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	10.000,00	100,00%	10.000,00	100,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>10.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.000,00</b>	<b>100,00%</b>

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, si analizza l'andamento rispetto agli anni 2015 e 2016 nella tabella che segue:

<b>TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	2.208,00	3.269,00	10.000,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>2.208,00</b>	<b>3.269,00</b>	<b>10.000,00</b>

### **Titolo 6- Le Entrate da accensione di prestiti**

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, per il 2017 non è stata finanziata con l'accensione di mutui e prestiti.

Tale situazione conferma la politica virtuosa di ridimensionamento del debito di finanziamento, che ha ricadute negative sui bilanci di esercizi futuri, come emerge anche nel paragrafo successivo.

### **Capacità di indebitamento residua**

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2015.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	<b>IMPORTO</b>
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	22.671.263,29
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	26.217.100,82
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	7.036.915,44
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>55.925.279,55</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
<b>Livello massimo di spesa annuale:</b>	<b>5.592.527,95</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>5.592.527,95</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2016	17.770.836,10
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>17.770.836,10</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

### **Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si specifica che l'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti.

### **Titolo 7- Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. Come già precedentemente detto, l'Ente non ha fatto ricorso ad



anticipazioni di tesoreria.

### **Titolo 9 -Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

<b>TITOLO 9 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5.548.166,40	99,53%	5.548.166,40	99,56%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	26.059,20	0,47%	24.359,20	0,44%
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>5.574.225,60</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.572.525,60</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	38.539.642,15	5.505.783,02	5.548.166,40
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	99.550,17	13.813,16	26.059,20
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>38.639.192,32</b>	<b>5.519.596,18</b>	<b>5.574.225,60</b>

Nel 2015 si nota l'elevato importo delle entrate per conto terzi e partite di giro, legato alla necessità di reintegro di risorse vincolate, circostanza che non si è verificata nelle due annualità successive.

**ANALISI DELL'AVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO**

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento:

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	13.644.470,28	14.934.760,67	8.117.631,11
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.834.223,00	6.480.468,09	239.780,29
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>16.478.693,28</b>	<b>21.415.228,76</b>	<b>8.357.411,40</b>

Il totale della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2016 applicato nel 2017 è di euro 3.825.879,90. La tabella di seguito riassume l'utilizzo della quota vincolata con la distinzione dei relativi vincoli:

<b>Utilizzo quote vincolate del Risultato di Amministrazione al 31/12/2017</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.700.659,64
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	2.010.444,34
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	31.936,24
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	82.839,68
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo quote vincolate</b>	<b>3.825.879,90</b>

## Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	8.556.347,62	4.176.085,76	4.065.158,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	10.476.462,61	6.392.719,37	6.185.693,95
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>19.032.810,23</b>	<b>10.568.805,13</b>	<b>10.250.852,89</b>

### Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	4.176.085,76	4.065.158,94	3.137.082,09
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	6.392.719,37	6.185.693,95	4.105.987,51
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>10.568.805,13</b>	<b>10.250.852,89</b>	<b>7.243.069,60</b>

## ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

### Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	60.265.272,55	84,22%	32.562.458,09	79,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.477.412,77	7,65%	3.090.570,17	7,51%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	242.982,92	0,34%	242.982,92	0,59%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.574.225,59	7,79%	5.252.768,75	12,77%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>71.559.893,83</b>	<b>100,00%</b>	<b>41.148.779,93</b>	<b>100,00%</b>

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze del 2015 e 2016, permettendo ulteriori riflessioni sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	60.707.749,31	64.315.365,51	60.265.272,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.799.199,05	3.517.775,19	5.477.412,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	906.542,93	241.705,51	242.982,92
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	38.639.192,32	5.519.596,18	5.574.225,59
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>106.052.683,61</b>	<b>73.594.442,39</b>	<b>71.559.893,83</b>

**Titolo 1 Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015 e 2016.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.822.383,63	49,49%	5.131.293,43	15,76%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.048.445,11	3,40%	1.695.952,18	5,21%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	222.212,90	0,37%	214.212,90	0,66%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	361.049,72	0,60%	356.749,72	1,10%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	871.483,46	1,45%	804.871,70	2,47%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	23.341.294,07	38,73%	21.360.498,73	65,60%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	173.438,25	0,29%	155.938,26	0,48%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.250,00	0,00%	930,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	441.032,32	0,73%	410.393,21	1,26%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.619.065,84	2,69%	1.435.186,39	4,41%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.214.547,19	2,02%	847.361,51	2,60%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	149.070,06	0,25%	149.070,06	0,46%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>60.265.272,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.562.458,09</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.233.583,66	30.528.113,44	29.822.383,63
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.759.562,26	2.312.797,37	2.048.445,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	276.290,35	229.847,69	222.212,90
MISSIONE 07 - Turismo	493.117,61	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	642.206,73	366.659,71	361.049,72
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.529.109,58	1.715.067,73	871.483,46
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	21.405.697,31	23.275.074,05	23.341.294,07
MISSIONE 11 - Soccorso civile	484.798,20	232.227,54	173.438,25
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	143.372,46	450.204,42	1.250,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	939.529,57	883.176,95	441.032,32
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.887.050,41	3.024.640,89	1.619.065,84
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.742.011,01	1.147.954,28	1.214.547,19
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.946,98	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	157.473,18	149.601,44	149.070,06
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>60.707.749,31</b>	<b>64.315.365,51</b>	<b>60.265.272,55</b>

### ***I macroaggregati della Spesa corrente***

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura economica.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 1 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	8.495.685,65	14,10%
Imposte e tasse a carico dell'ente	730.286,21	1,21%
Acquisto di beni e servizi	23.137.895,50	38,39%
Trasferimenti correnti	26.374.456,50	43,76%
Interessi passivi	774.433,52	1,29%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.314,92	0,05%
Altre spese correnti	725.200,25	1,20%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE</b>	<b>60.265.272,55</b>	<b>100,00%</b>

### ***Spese di personale***

La spesa del personale per l'esercizio 2017 - sostenuta per € 6.946.222,29 riferita a n. 251 dipendenti, pari a € 27.674,19 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo

delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2017 pari a euro 1.061.851,29, calcolato ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017.

**Limitazione alle spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
	15.366.119,42	14.214.938,15	13.342.592,07	7.440.126,39	6.946.222,29

**Vincoli di spesa introdotti dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 e s.m.e i. e incarichi individuali di collaborazione.**

L'art 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, prevede che a decorrere dall'anno 2011:

- a) La spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi a processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.  
 Ad integrazione di quanto sopra è intervenuta la legge 228/2012 secondo la quale è possibile conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.  
 Con il d.l. 101/2013, convertito dalla legge 125/2013, all'art 1, dal comma 5 al comma 9, è previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013.  
 Successivamente, l'art 14 del d.l. 66/2014 introduce nuove disposizioni di controllo cosicché non è possibile conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca anche quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore all'1,4% (nel nostro caso) della spesa per il personale come risultante dal conto annuale 2012.  
 Per la corretta individuazione delle tipologie di incarico è necessario fare riferimento a quanto disposto dalla Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 6/2005.  
 Divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza introdotto dal 1° gennaio 2015 dal comma 420, lett g) della legge 190/2014.
- b) Non possono essere effettuate spese **per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.  
 Divieto confermato dal 1° gennaio 2015 dal comma 420, lett b) della legge 190/2014.
- c) Non possono essere effettuate spese per **sponsorizzazioni**.
- d) Non possono essere effettuate spese per **missioni**, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso

enti e organismi internazionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

- e) La spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di **formazione** deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.
- f) Non possono essere effettuate spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è operante il vincolo introdotto dal d.l. 95/2012 e dalla legge 228/2012. In particolare, ai sensi dell'art 5, comma 2, del d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

I commi da 141 a 148 della legge 228/2012 aggiungono ai suddetti tetti di spesa i seguenti: a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014 non è possibile acquistare autovetture, né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture fatta eccezione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Inoltre, si stabilisce che il limite di spesa di cui all'art 5, comma 2 del d.l. 95/2012 debba calcolarsi al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

Nel corso dell'anno 2014 ai suddetti vincoli si aggiungono anche quelli introdotti dal d.l. 66/2014, convertito con la legge 23 giugno 2014 n. 89, che prevedono all'art 15 un contenimento della spesa per autovetture che non potrà essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

E' stato successivamente chiarito che tutto quanto sopra riportato non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi di vigilanza e di intervento sulla rete delle strade provinciali.

- g) Secondo il disposto dell'art 1, comma 141, della legge 228/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013 possono essere effettuate spese di ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010-2011 per l'acquisto di **mobili e arredi**, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili, previa verifica del Collegio dei revisori. Nel limite suddetto non rientra la spesa per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi per l'infanzia, per esclusione disposta dall'art 18, comma 8-septies, della legge 98/2013 di conversione del d.l. 69/2013. Per omogeneità dei dati 2013/2014 sono state pertanto scorporate tali tipologie di spese, ricalcolando di conseguenza il limite 2014.

Oltre a quanto sopra gli artt 2, 3, 5 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, prevedono anche la riduzione dei "costi della politica" e nello specifico:

- Art 2 **Partecipazione ad organi collegiali**: gratuita o se a gettoni no superiore a 30 euro a seduta.
- Art 3 Indennità degli organismi delle amministrazioni: riduzione del 10% rispetto a quanto risultante al 30 aprile 2010.
- Art 5 Numero dei componenti degli organi: Non più di tre o cinque componenti.

Per ciò che attiene ai compensi/rimborsi spese agli amministratori per la **partecipazione ad organi collegiali** la Legge 56 del 07/04/2014 (Delrio) ha previsto all'art 1 comma 84 che gli incarichi di presidente della provincia, di consigliere provinciale e di componente dell'assemblea dei sindaci siano esercitati a titolo gratuito e che rimangano a carico della provincia gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori, relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico.

In base a quanto sopra i capitoli di spesa di riferimento, riguardanti gettoni di presenza, indennità di carica, rimborsi spese, sono stati oggetto, nel corso degli anni, di adeguamenti alla normativa suddetta.



Nello specifico, per l'anno 2017, l'ente ha previsto uno stanziamento iniziale al progetto "03015 01.5 Spese di funzionamento e gestione Consiglieri" di euro 4.000,00 ; di questa disponibilità sono stati impegnati euro 1.416,59 .

Con riferimento al tetto di spesa per studi e consulenze previsto dal d.l. 78/2010 all'art 6, comma 7, la Corte dei Conti, sezioni unite di controllo, con delibera n. 7/2011 del 07/02/2011, ha ritenuto che le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario non devono computarsi nell'ambito del tetto normativo.

Analogamente, con riferimento alle spese per missioni del personale dipendente, la Corte dei Conti della Toscana nella delibera del 23 giugno 2011, n. 179 ha ritenuto di poter escludere dal computo di cui all'art 6, comma 12, la spesa oggetto di finanziamento da parte di soggetti pubblici o privati terzi.

Ciò premesso, sulla base della normativa in vigore sui vincoli e limiti, e sulla base delle risultanze contabili, si riepilogano di seguito le voci di spesa dell'anno 2017 soggette a vincolo.

	TIPOLOGIA	Spesa anno 2009	Limite dopo d.l. 78/2010	Limiti successivi o diversa base di computo	Limiti anno 2016	Limiti trasferiti alla Regione Toscana	Limiti anno 2016 e succ. dopo trasferim. funzioni alla Regione Toscana	BILANCIO PREVISIONE 2017	BILANCIO ASSESTATO 2017
a	Studi e consulenze	37.716,00	7.543,20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, ecc	331.413,94	66.282,79		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sponsorizzazioni	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Missioni	120.500,00	60.250,00		60.250,00	9.811,21	50.438,79	7.000,00	7.000,00
e	Formazione	167.000,00	83.500,00		83.500,00	28.025,00	55.475,00	20.000,00	15.000,00
f	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (escluso bolli e revisioni)	1.109.640,00	887.712,00	Anno 2011 122.967,00	36.890,10 *	19.642,77	17.247,33 *	17.247,33 *	17.247,33 *
g	Mobili e arredi			2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

\* Limite completamente revisionato dall'ufficio in considerazione delle eccezioni per viabilità e polizia provinciale ammesse dalla normativa.

Nel prospetto non sono inserite, in conformità alla giurisprudenza contabile in precedenza richiamata, le spese oggetto di finanziamento da parte di soggetti pubblici o privati terzi.

**SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE – VERIFICA**

	TIPOLOGIA	Limiti anno 2016 e succ. dopo trasferim. funzioni alla Regione Toscana	BILANCIO ASSESTATO 2017	SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA NELL'ANNO 2017 (IMPEGNATA)
a	Studi e consulenze	0,00	0,00	0,00
b	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, ecc	0,00	0,00	0,00
c	Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
d	Missioni	50.438,79	7.000,00	4.822,44
e	Formazione	55.475,00	15.000,00	7.900,00
f	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (escluso bolli e revisioni)	17.247,33 *	17.247,33 *	15.034,38 *
g	Mobili e arredi	2.000,00	2.000,00	0,00

\* Limite completamente revisionato dall'ufficio in considerazione delle eccezioni per viabilità e polizia provinciale ammesse dalla normativa.

**Riduzione delle spese di cui al d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e s.m.i. per assunzioni a tempo determinato.**

L'art 9, comma 28 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, come modificato dalla legge 183/2011, sottopone, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di formazione – lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art 70, comma 1, lettera d) del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

In base alla deliberazione della Corte dei Conti, sezione controllo per la Toscana, n. 14 del 14/02/2012, nelle disposizioni dell'art 9, comma 28 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, rientrano anche i tirocini formativi.

Per le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile, successivamente all'entrata in vigore della legge 183/2011 non sono state effettuate assunzioni di personale computabili nel vincolo di cui all'art 9, comma 28 del d.l. 78/2010

perché il limite del 50% risultava già superato con i contratti in essere. Sulla materia è poi intervenuto il d.l. 24/06/20145 n. 90 convertito con modificazione nella legge 114 dell'11/08/2014.

Le sole tipologie di contratto attivate sono state a valere sui finanziamenti comunitari e privati o derivanti da proventi delle sanzioni stradali, non rilevanti ai fini del limite di cui al comma 28 art 9 del d.l. 78/2010 (come da pareri della Corte dei Conti della Toscana n. 10/2012 e n. 177/2012).

Il comma 2 dell'art 14 del dl 66/2014, convertito in Legge 23/06/2014 n. 89, ha introdotto, a decorrere dal 2014, un ulteriore vincolo relativamente ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa in forza del quale *“non possono essere stipulati contratti di co.co.co. quando la spesa complessiva dei contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'Amministrazione, come risultante dal conto annuale del 2012, all' 1,1%”*. Tale limite, quantificato in Euro 210.259,89 per questa amministrazione, non è stato superato nel corso dell'esercizio.

### **Ricognizione spese relative al programma degli incarichi individuali.**

Ai sensi dell'art 3, comma 55 e seguenti della legge n. 244/2007, in allegato al bilancio di previsione deve essere approvato il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, nell'ambito del quale devono essere inserite tutte le tipologie di incarichi disciplinate dal regolamento per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione, di studio, ricerca ovvero di consulenza vigente nell'ente.

Il regolamento provinciale è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 76 del 29/04/2008, come modificata ed integrata con successive deliberazioni G.P. n. 126/2008 e n. 182/2008.

Per l'anno 2017 il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza di cui all'art 3, comma 55 e seguenti della legge n. 244/2007 è stato approvato con la seguente deliberazione:

- Consiglio Provinciale n. 36 del 20/11/2017

Oggetto: Art 3, comma 55 e seguenti della Legge n 244/2007 (Finanziaria 2008) - approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2017.

Sulla base delle risultanze delle scritture contabili, la situazione delle spese impegnate nell'anno 2017 riconducibili ad incarichi individuali è, sinteticamente, la seguente:

Descrizione	Spesa prevista	Spesa impegnata 2017 e FPV
Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza previsti nel programma approvato con atto C.P. 36 del 20/11/2017.	247.939,88	157.374,28

Gli incarichi conferiti sono pertanto contenuti nell'importo programmato e fanno riferimento a progetti interamente finanziati da risorse comunitarie o, comunque, di soggetti terzi.

Non sono presenti incarichi individuali conferiti con finalità di studio o consulenza.

Non sono stati conferiti incarichi individuali di consulenza informatica.

Risultano inoltre conferiti incarichi per patrocinio legale e la difesa in giudizio dell'Ente o per le relative domiciliazioni, per un importo complessivo di Euro 48.202,57 , per i quali non è richiesto l'inserimento nel programma annuale del Consiglio Provinciale.

### **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. A tal fine, le Amministrazioni devono stanziare nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. A consuntivo occorre calcolare in corrispondenza di ciascuna entrata di dubbia e difficile esazione la media del rapporto tra incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi.

Si rimanda ad apposita relazione, compresa negli allegati al Rendiconto, il dettaglio del calcolo effettuato per determinare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da parte di questo Ente.

### **Fondo di riserva**

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), pari a euro 335.810,50, inizialmente previsto nella misura del 0,48% della spesa corrente, è stato utilizzato con apposito prelevamento per l'importo di euro 10.575,53.

## **Titolo 2 - Spese in conto capitale**

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	47.180,19	0,86%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	389.282,56	7,11%	245.721,02	7,95%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	367.267,18	6,71%	230.641,81	7,46%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.631.999,42	84,57%	2.609.432,58	84,43%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.773,90	0,21%	4.774,76	0,15%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	29.909,52	0,55%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>5.477.412,77</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.090.570,17</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	186.593,96	51.090,84	47.180,19
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.076.574,41	943.638,02	389.282,56
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.538,29	97.536,79	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	10.189,44	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	426.843,99	312.567,15	367.267,18
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.603.732,88	2.029.299,86	4.631.999,42
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	7.546,74	11.773,90
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.575,00	71.215,79	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	29.909,52
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	470.151,08	4.880,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>5.799.199,05</b>	<b>3.517.775,19</b>	<b>5.477.412,77</b>

### *I macroaggregati della Spesa in c/capitale*

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	5.159.282,99	94,19%
Contributi agli investimenti	297.736,11	5,44%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	20.393,67	0,37%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>5.477.412,77</b>	<b>100,00%</b>

**Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie**

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

**Titolo 4 Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015 e 2016.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	242.982,92	100,00%	242.982,92	100,00%
TOTALE TITOLO 4	242.982,92	100,00%	242.982,92	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	906.542,93	241.705,51	242.982,92
TOTALE TITOLO 4	906.542,93	241.705,51	242.982,92

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	242.982,92	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>242.982,92</b>	<b>100,00%</b>

Con deliberazione consiliare n.11 del 22/05/2017, si è aderito all'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa DD.PP., ai sensi dell'art.1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n.190, così come modificato dall'art. 1, comma 759, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successiva circolare CDDPP n.1286 del 13/04/2016.

A seguito di tale operazione, per l'esercizio 2017 si è determinato un risparmio immediato in termini di quota capitale pari a **euro 966.196,48**, il cui sostenimento è stato rinviato mediante slittamento della scadenza dei prestiti di un anno.

#### **Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa. Non avendo fatto ricorso ad anticipazione, non vi è stata spesa per i relativi rimborsi.

#### **Titolo 7 Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.574.225,59	100,00%	5.252.768,75	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>5.574.225,59</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.252.768,75</b>	<b>100,00%</b>

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	38.639.192,32	5.519.596,18	5.574.225,59
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>38.639.192,32</b>	<b>5.519.596,18</b>	<b>5.574.225,59</b>

Nel 2015, come evidenziato per le entrate, si rileva l'elevato importo delle spese per conto terzi e partite di giro, legato alla necessità di reintegro di risorse vincolate, circostanza che non si è verificata nelle due annualità successive.

**ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2017</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.721.578,81	23.721.578,81	23.473.099,11
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	31.104.963,30	31.104.963,30	30.128.731,48
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.016.217,16	4.016.217,16	3.943.842,94
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.098.250,58	6.098.250,58	3.909.993,24
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.500,00	10.500,00	10.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	34.286.500,00	34.288.500,00	5.574.225,60
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>124.238.009,85</b>	<b>124.240.009,85</b>	<b>67.039.892,37</b>

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI 2017</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	70.264.929,63	70.264.929,63	60.265.272,55
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	13.051.861,59	13.051.861,59	5.477.412,77
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	242.982,92	242.982,92	242.982,92
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34.286.500,00	34.288.500,00	5.574.225,59
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>142.846.274,14</b>	<b>142.848.274,14</b>	<b>71.559.893,83</b>



**ORGANISMI STRUMENTALI**

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

**ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET pubblicazione bilancio
Grosseto Sviluppo S.p.A.	2,126%	non disponibile
S.E.A.M. Aeroporto S.p.A.	25,253%	<a href="http://www.grossetoairport.com/amministrazione-trasparente/adempimenti-legge-190/bilanci/">http://www.grossetoairport.com/amministrazione-trasparente/adempimenti-legge-190/bilanci/</a>
GROSSETO FIERE S.p.A.	15,013%	<a href="http://www.grossetofiere.it/amministrazione-trasparente.html">http://www.grossetofiere.it/amministrazione-trasparente.html</a>
Net-Spring s.r.l.	57,000%	<a href="http://www.netspring.it/index.php?id=262">http://www.netspring.it/index.php?id=262</a>
Mattatoi di Maremma s.r.l. - in liquidazione	0,2007%	non disponibile
CO.SVI.G. s.r.l.	0,200%	<a href="http://www.distrettoenergierrinnovabili.it/der/s/cosvig/amministrazione-trasparente/13%20Bilanci">http://www.distrettoenergierrinnovabili.it/der/s/cosvig/amministrazione-trasparente/13%20Bilanci</a>
Polo Universitario soc. cons.a.r.l.	8,020%	<a href="http://www.polouniversitariogrosseto.it/sito/bilanci.html">http://www.polouniversitariogrosseto.it/sito/bilanci.html</a>
Ippodromo del Casalone srl	0,227%	non disponibile
FIDI Toscana S.p.A.	0,035%	<a href="http://www.fiditoscana.it/comunic/bilanci/">http://www.fiditoscana.it/comunic/bilanci/</a>
CO.SE.CA. S.r.l. - in liquidazione	5,5760%	non disponibile
RAMA S.p.A.	9,966%	<a href="http://www.griforama.it/index.php/Amministrazione-trasparente/Bilanci">http://www.griforama.it/index.php/Amministrazione-trasparente/Bilanci</a>
SAT soc. Autostrade S.p.A.	0,004%	<a href="http://www.tirrenica.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=5&amp;Itemid=7">http://www.tirrenica.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=5&amp;Itemid=7</a>
Consozio Energia Toscana	0,625%	<a href="http://lnx.consozioenergiatoscana.it/cet/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/">http://lnx.consozioenergiatoscana.it/cet/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/</a>

I bilanci relativi all'anno 2016 non disponibili nel sito internet della società stessa sono presenti agli atti dell'Area Edilizia, Patrimonio e Servizi alla Persona.

L'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 impone a Comuni e Province, di allegare al rendiconto della gestione, una nota informativa contenente la verifica dei rapporti reciproci di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate.

Con note del 16/01/2018 il Servizio Patrimonio e Provveditorato ha provveduto a richiedere ad ogni società della quale detiene una partecipazione diretta l'elenco dei debiti e crediti nei confronti della Provincia di Grosseto alla data del 31.12.2017 asseverate dai rispettivi organi di revisione.

Le società hanno dato riscontro a quanto richiesto nei termini di seguito indicati:

- NETSPRING S.R.L. - Risposta del 13/02/2018
- SEAM SPA - Risposta del 25/01/2018
- GROSSETO FIERE SPA - Risposta del 22/03/2018
- RAMA SPA - Risposta del 29/01/2018
- COSECA srl - Nota del 09/01/2018
- POLO UNIVERSITARIO Scarl - Risposta del 07/03/2018
- GROSSETO SVILUPPO SPA - Risposta del 18/01/2018
- COSVIG SRL - Risposta del 22/03/2018
- MATTATOI DI MAREMMA SRL – IN LIQUIDAZIONE - Risposta del 06/03/2018
- FIDI TOSCANA SPA - Risposta del 25/01/2018
- SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A. - Risposta del 15/02/2018
- IPPODROMO DEL CASALONE SPA - Risposta del 23/01/2018
- CONSORZIO ENERGIA TOSCANA scrl - Risposta del 18/01/2018

**RICONCILIAZIONE**

Di seguito verranno esaminati i debiti e crediti al 31.12.2017 in base a quanto ogni società ci ha comunicato e ai dati presenti nel bilancio dell'ente evidenziando nelle prime colonne i dati contabili del bilancio previsionale dell'Ente e nelle ultime due colonne i dati dei bilanci degli organismi partecipati. Tali dati sono relativi ai rapporti gestionali mentre per quelli patrimoniali si rimanda alla valutazione del patrimonio presente nello stato patrimoniale e alle relative note ai documenti economici.

Società: **NETSPRING S.R.L.**

Principali servizi prestati: Attività connesse all'aggiornamento e manutenzione del software di gestione per il controllo e la verifica degli impianti termici nella provincia di Grosseto; gestione, sviluppo, assistenza postazioni lavoro, infrastrutture informatiche data center, rete intranet, accessi rete internet, sito web, rete maremma wifi, applicativi software; gestione, sviluppo e assistenza del sit provinciale, assistenza ai progetti sigav patto sicurezza e georeferenziazione mappe d'impianto catastali; supporto informatico alle attività dei soci.

ANNO	AREA	IMPORTO	IMP.	ACC.	TOT. DEBITO BILANCIO SOCIETA'	TOT. CREDITO BILANCIO SOCIETA'
2014	Attività di aggiornamento e manutenzione del software di gestione per il controllo e la verifica degli impianti termici nella provincia di Grosseto	€ 3.480,00	973/16MANDATO IN AVANZO VINCOLATO CON RENDICONTO 2017			€ 3.480,00
2017	Attività strumentali inerenti il Servizio Gestione, Sviluppo e Assistenza del SIT provinciale, Assistenza ai progetti SIGAV e Georeferenziazione mappe d'impianto catastali	€ 4.300,00	1043/17 1044/17			€ 4.300,00
2017	Attività strumentali inerenti i sistemi informativi del Centro Servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico della Provincia di Grosseto	€ 19.437,50	2121/17			€ 19.437,50
2017	Servizio di supporto tecnico-informatico erogato sulle postazioni di lavoro per le attività del Mercato del Lavoro attraverso i Centri per l'Impiego	€ 9.000,00	965/17			€ 9.000,00
2017	Gestione, sviluppo e assistenza delle postazioni di lavoro, delle infrastrutture informatiche del Data Center, della Rete Intranet, degli accessi alla Rete Internet, del Sito Web/Portale provinciale e della Rete Maremma Wifi	€ 104.000,00	964/17			€ 104.000,00
2017	Rimborso retribuzione Dott. Aldo Vigetti per il periodo da Agosto a Dicembre 2017	€ 17.923,79		190/17	€ 17.923,79	

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: SEAM SPA**

Principali servizi prestati:

Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società non è asseverata dall'organo di revisione.

**Società: COSECA SRL – in liquidazione**

Principali servizi prestati:

Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società non è asseverata dall'organo di revisione perché l'Assemblea dei Soci dopo aver posta la società in liquidazione non ha ritenuto necessario nominare il collegio sindacale o alcun revisore.

**Società: GROSSETO SVILUPPO SPA – in liquidazione**

Principali servizi prestati:

Promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: POLO UNIVERSITARIO Scarl**

Principali servizi prestati:

Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari.

ANNO	AREA	IMPORTO	IMP	ACC	TOT. DEBITO BILANCIO SOCIETA'	TOT. CREDITO BILANCIO SOCIETA'
2016	CONTRIBUTO VOLONTARIO ART. 15 STATUTO SOCIETA'	€ 60.000	2086/17			€ 60.000
				TOTALE		€ 60.000

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: FIDI TOSCANA SPA**

Principali servizi prestati:

Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: CONSORZIO ENERGIA TOSCANA SCRL**

Principali servizi prestati:

L'acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero.

**NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI**

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: IPPODROMO DEL CASALONE SPA**

Principali servizi prestati:

Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi.

**NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI**

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A.**

Principali servizi prestati:

Progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura

**NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI**

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: COSVIG SRL**

Principali servizi prestati:

Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi

**NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI**

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**Società: MATTATOI DI MAREMMA SRL – IN LIQUIDAZIONE**

Principali servizi prestati:

Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni macellate fresche e surgelate.

**NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI**

La nota del liquidatore non è stata asseverata dall'organo di revisione poiché la società non ha un organo di controllo.

**Società: GROSSETO FIERE SPA**

Principali servizi prestati:

Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale

ANNO	AREA	IMPORTO	IMPEGNO	ACCERTAMENTO	TOT. CREDITO BILANCIO SOCIETA'	TOT. DEBITO BILANCIO SOCIETA'
2010	CONSUMI DI ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA IN OCCASIONE DELL'EVENTO FORMATIVO "POLLICINO 2009"		VEDI CONSIDERAZIONI FINALI		€.3.000,00	
				TOTALE	€.3.000,00	

La nota della società non è asseverata dall'organo di revisione.

**Società: RAMA SPA**

Principali servizi prestati:

Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

**CONSIDERAZIONI FINALI**

Come emerge dagli schemi di ogni singola società solo Grosseto Fiere spa presenta ancora uno scostamento.

In particolare in data 30.06.2011 con nota raccomandata prot. 109643 il direttore del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici ha contestato l'emissione della fattura alla Provincia in quanto l'organizzatrice dell'evento è una privata Associazione e non la Provincia e pertanto tale associazione è l'eventuale debitrice. In data 06.10.2014 prot. 170455 il responsabile del Servizio Patrimonio e provveditorato ha comunicato il disallineamento alla ditta richiedendo di effettuare le rettifiche contabili necessarie. Nelle comunicazioni successive, tuttavia, la società ribadisce il credito di €3.000,00. Con nota prot. 14738 del 31/05/2017 il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato contesta ancora il credito chiedendo la rettifica delle scritture contabili alla società e per conoscenza ai rispettivi Revisori. La società con risposta del 22/03/2018 ns. prot. 7758, asseverata dal proprio Collegio Sindacale, ribadisce il credito.

**BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera m) del D.Lgs. n. 118/2011, nella tabella sottostante si evidenzia l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente, trasmesso dal Servizio Patrimonio e Provveditorato, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e, dove presenti, dei proventi da essi prodotti.

IMMOBILE	INDIRIZZO	COMUNE	DESTINAZIONE	PROVENTI PRODOTTI NEL 2017
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana- CONFLUENZA BRUNA SOVATA	LOC RASPELLINO	CAST. PESCAIA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - CURA NUOVA	SR. 439 SARZANESE VALDERA	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - RIMESSA - CURA NUOVA	SR. 439 SARZANESE VALDERA	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - MAGAZZINO-CURA NUOVA	SR. 439 SARZANESE VALDERA	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO (in concessione all'Istituto Tecnico Commerciale di Follonica)	VIA ALCIDE DE GASPERI 8	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
Ex ALLOGGIO del campo scuola	VIA ALCIDE DE GASPERI 167 OVEST	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana- GRANCIA - P.T.	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO -Regione Toscana- GRANCIA - P. 1	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO -Regione Toscana- GRANCIA - P. 2	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana- MAGAZZINO - GRANCIA	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO - AUTOPARCO - RESP AUTOP	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO - AUTOPARCO - CUSTODE	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO - CITTADELLA IMP SPORTIVI	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO - LUPO	IL LUPO	GAVORRANO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - LA MAGIA	LA MAGIA	GAVORRANO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO	S.P. 160 AMIATINA KM 87,875	MAGLIANO IN TOSC.	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO	S.P. 160 AMIATINA KM 87,875	MAGLIANO IN TOSC.	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV.	S.P. 158 COLLACCHIE KM 40,140	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV.	S.P. 158 COLLACCHIE KM 40,140	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO	S.P. 158 COLLACCHIE KM 40,280	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV.	S.P. 158 COLLACCHIE	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV	S.P. 158 COLLACCHIE KM 7,500	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
Ex ALLOGGIO DI SERVIZIO Anas	S.P. 158 COLLACCHIE KM 7,500	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
Ex ALLOGGIO DI SERVIZIO Anas	S.P. 158 COLLACCHIE	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ex CASELLO IDRAULICO - SCARLINO	SCARLINO SCALO	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ex CASELLO IDRAULICO - SCARLINO	SCARLINO SCALO	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	

ex CASELLO IDRAULICO - MAGAZZINO -SCARLINO	SCARLINO SCALO	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CANTIERE NAVALE	MONTE ARGENTARIO	MONTE ARGENTARIO	CANTIERE	€ 48.222,00
EX CASA CANTONIERA	PIANO TERRA	ROCCALBEGNA	CASA CANTONIERA	
EX CASA CANTONIERA	PRIMO PIANO	ROCCALBEGNA	CASA CANTONIERA	
CASERMA CARABINIERI	VIA ARMANDO DIAZ	MANCIANO	CASERMA	€ 16.681,56
CENTRO OPERATIVO - RAPALE	VIA GIURANNA - LOCALITA' RAPALE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO AIUOLE (EX CASA CANTONIERA ANAS)	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO PERTINENZA C.O. AIUOLE - N	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO PERTINENZA C.O. AIUOLE - N	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO PERTINENZA C.O. AIUOLE - N	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO AIUOLE (EX AUTORIMESSA)	LOCALITA' AIUOLE S.P. 160 KM 23,260	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO	S.P. 20 CASTELLACCIA	GAVORRANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX CANTONIERA MORTICINO	S.P. 31 COLLACCHIA MORTICINO	GAVORRANO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (area)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (uffici)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO - ARCHIVIO - ED 1 (450X3)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO - PROTEZIONE CIVILE - ED 2 (450X3)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (officina)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (distributore)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 30 SANTE MARIAE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 15 CASTELLO	ISOLA DEL GIGLIO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 157 ROCCASTRADA	ROCCASTRADA	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 159 SCANSANESE	SCANSANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 157 ROCCASTRADA KM 22,225	ROCCASTRADA	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	MAGLIANO IN TOSC.	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	MAGLIANO IN TOSC.	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	MAGLIANO IN TOSC.	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO GHIRLANDA - PEROLLA	S.P. 28 PEROLLA	MASSA MARITTIMA	CENTRI OPERATIVI	
TETTOIA RIMESSA MEZZI	S.P. 28 PEROLLA	MASSA MARITTIMA	CENTRI OPERATIVI	
EX CASA CANTONIERA ANAS	S.R. 398 VAL DI CORNIA KM 4,375	MONTEROTONDO M	CENTRI OPERATIVI	
EX CASA CANTONIERA ANAS	S.R. 398 VAL DI CORNIA KM 10,230	MONTEROTONDO M	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 16 MONTIANO	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 11 PAVONE	MONTIERI	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	VIA ROMA	MONTIERI	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO - PARRINA	S.P. 128 PARRINA	ORBETELLO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO IDRAULICO Regione Toscana	LOC. LA MARTA	ORBETELLO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO - FONDO TUFO	VIA DI SORANO 37	PITIGLIANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 160 AMIATINA KM 68,500	SCANSANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 159 SCANSANESE KM 101,160	MANCIANO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO - SORANO	LOCALITA' VIGNA GRANDE	SORANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	SEGGIANO	CENTRI OPERATIVI	
EX CONVITTO (LOCAZIONE ATTIVA COMUNE ARCIDOSSO)	VIA AMIATINA	ARCIDOSSO	CONVITTO	€ 46.031,64
MAGAZZINO PERTINENZA EX CONVITTO	VIA AMIATINA	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
EX ALLOGGIO DI SERVIZIO CALAGRANDE	LOC. CALAGRANDE	MONTE ARGENTARIO	EX ALLOGGI DI SERVIZIO	



FONDO DI VIA CHIASSO DELLE MONACHE (EX RISTORANTE)	CHIASSO DELLE MONACHE 7. 9. 11 P.T.	GROSSETO	FONDO	
ROCCA CASTELL'OTTIERI(In comodato al Comune di Sorano)		SORANO	IMMOBILE	
CAMPO SCUOLA	VIA MORANDI	FOLLONICA	IMPIANTO SPORTIVO	
PISCINA	VIA DE BARBERI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPI TENNIS	VIA SCOPETANI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPI POLIVALENTI E AMBULATORIO MEDICINA SPORTIVA	VIA LAZZERI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPO ALLENAMENTO BASEBALL	VIA RAGNI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPO SCUOLA - SPOGLIATOI	VIA SCOPETANI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPO SCUOLA - PISTA	VIA SCOPETANI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
PISCINA	VIA MARTIRI DELLA NICCIOLETA	MASSA MARITTIMA	IMPIANTO SPORTIVO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
EX CASA CANTONIERA - MAGAZZINO	S.P. 28 PEROLLA	MASSA MARITTIMA	MAGAZZINO	
MAGAZZINO	PIAZZA ROMA (monte argentario)	MONTE ARGENTARIO	MAGAZZINO	€ 2.448,00
MAGAZZINO	PIAZZA DELLA FORTEZZA	SORANO	MAGAZZINO	
CENTRO OPERATIVO PAGANICO RIMESSE	S.P. 64 Cipressino	CIVITELLA PAGANICO	MAGAZZINO	
CENTRO OPERATIVO PAGANICO RIMESSE	S.P. 64 Cipressino	CIVITELLA PAGANICO	MAGAZZINO	
CENTRO OPERATIVO PAGANICO RIMESSE	S.P. 64 Cipressino	CIVITELLA PAGANICO	MAGAZZINO	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda Macchiascandona)	LOCALITA' MACCHIASCANDONA	CAST. PESCAIA	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO	VIA DI MONTAGNA 1	CASTELDELPIANO	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO - (c/o scuola media)	VIA DI MONTAGNA 1	CASTELDELPIANO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E SEZIONE STACCATA	VIA DE GASPERI 8	FOLLONICA	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO	VIA DE GASPERI 6	FOLLONICA	SCUOLA	
I.P.S.I.A	VIALE EUROPA 1	FOLLONICA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	PIAZZA ALUNNO VIA DE BARBERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO A	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO B	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO C	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO D	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO E	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EX ALLOGGIO SERV.	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	

ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EX ALOGGIO SERV.	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO GEOMETRI	VIA DE BARBERI 65	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO	PIAZZALE BENCI	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO CLASSICO	PIAZZALE BENCI	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO (pertinenza) ex alloggio custode	PIAZZALE BENCI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (sede)	VIA BRIGATE PARTIGIANE	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (sezione elettrotecnici)	VIA DE BARBERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (palestra)	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (2 capannoni)	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (4 capannoni)	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VIA SICILIA 45	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (pertinenza) ex alloggio custode	VIA SICILIA	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO MAGISTRALE (nuova sede)	PIAZZALE BENCI GROSSETO	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO MAGISTRALE (presso Palazzo del Governo)	PIAZZA ROSSELLI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO PROFESSIONALE COM. E TUR. (Sez. V. B. Partigiane)	VIA BRIGATE PARTIGIANE	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO PROFESSIONALE COM. E TUR. (Sez. P. De Maria GR)	PIAZZA DE' MARIA	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO ARTISTICO	VIA PIAN D'ALMA	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (laboratori) I.P.S.I.A.	VIA MARTIRI DELLA NICCIOLETA	MASSA MARITTIMA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E LICEO CLASSICO (BAR)	VIA MARTIRI DELLA NICCIOLETA	MASSA MARITTIMA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E LICEO CLASSICO	VIA DELLA MANGANELLA	MASSA MARITTIMA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VIA PACE	ORBETELLO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI	VIA CARDELLA	PITIGLIANO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI (Palestra)	VIA CARDELLA	PITIGLIANO	SCUOLA	
uffici Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSO	UFFICI	
UFFICI REGIONE TOSCANA FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA ALCIDE DE GASPERI 6	FOLLONICA	UFFICI	
CENTRO PER L'IMPIEGO	VIA SCOPETANI	GROSSETO	UFFICI	
PALAZZO RETRO- PREFETTURA	VIA DELLA PREFETTURA	GROSSETO	UFFICI	
PALAZZO sede PROVINCIA	PIAZZA DANTE	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI	PIAZZA MARTIRI D'ISTIA	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA(AGRICOLTURA)	VIA PIETRO MICCA	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 S-T	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 2°	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 3°	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 T 10, 12, 14	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI PROVINCIAI DI GROSSETO	VIA LATINA 5	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI PROVINCIA DI GROSSETO	VIA ANSEDONIA	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI PERSONALE	VIA ANSEDONIA	GROSSETO	UFFICI	

				<i>Provincia di Grosseto (GR)</i>
FONDO VIA ANSEDONIA (EX PALESTRA E EX LABORATORI F. P.)	VIA ANSEDONIA P.T.	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA TRIESTE 5	GROSSETO	UFFICI	
PALAZZO VIA MONTEROSA EX A.P.T.	VIA MONTEROSA 208	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI POLIZIA PROVINCIALE	VIA AMBRA 28	GROSSETO	UFFICI	
AUTORIMESSA POLIZIA PROVINCIALE	VIA AMBRA	GROSSETO	UFFICI	
PROVVEDITORATO AGLI STUDI	VIA DAMIANO CHIESA	GROSSETO	UFFICI	
PERTINENZA PALAZZO PROVVEDITORATO AUTORIMESSA	VIA DAMIANO CHIESA	GROSSETO	MAGAZZINO	
UFFICI REGIONE TOSCANA FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA GUERRAZZI 2	ORBETELLO	UFFICI	
CENTRO VISITE AREE PROTETTE- Regione Toscana	VIA AMIATA 2	ROCCALBEGNA	UFFICI	

Per i terreni trasferiti dall’Agenzia del Demanio i proventi per il 2017 ammontano ad €172.811,03. Per il dettaglio delle particelle si rinvia alla documentazione agli atti dell’ufficio Patrimonio.

### ***Diritti reali di godimento***

In riferimento alle prescrizioni di cui all’art. 11, comma 6, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011, si attesta che l’ente non ha diritti reali di godimento.

## LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2016, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2014 e 2015.

### INDICI DI ENTRATA

#### *Indice di autonomia finanziaria*

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun ente di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Detto valore, variabile tra 0 e 1, assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,53	0,49	0,48

#### *Indice di autonomia impositiva*

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2015	2016	2017
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,41	0,42	0,41

### **Indice di pressione finanziaria**

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2015	2016	2017
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	217,78	233,02	240,32

### **Prelievo tributario pro capite**

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2015	2016	2017
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	100,99	105,05	105,24

### **Indice di autonomia tariffaria propria**

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2015	2016	2017
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,13	0,07	0,07

Lo scostamento rilevante a partire dal 2016 è dovuto agli effetti finanziari del ritorno di funzioni delegate alla Regione, con il passaggio di competenze sulla gestione del Demanio Idrico e dei controlli sugli impianti termici.

### **Indice di intervento erariale pro capite**

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

<b>INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	115,92	127,78	134,57

### **INDICI DI SPESA**

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

#### **Rigidità della spesa corrente**

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficiarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

<b>INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,27	0,15	0,15

**Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti**

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

<b>INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,01	0,01

**Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti**

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

<b>INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,14	0,14

**Spesa media del personale**

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

<b>INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	36.222,80	36.835,04	33.847,35

**Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato**

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

<b>INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,43	0,44	0,50

### **Spesa corrente pro capite**

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2015, 2016 e 2017.

<b>INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	270,44	287,57	270,19

### **Spesa in conto capitale pro capite**

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

<b>INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	25,83	15,73	24,56

### **GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI**

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.



**Indice di incidenza dei residui attivi e passivi**

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2017</b>
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,17
<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2017</b>
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,42

**INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA**

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

<b>VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</b>	<b>2017</b>
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,72
<b>VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE</b>	<b>2017</b>
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,54

**INDICATORI AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI.**

In base ai parametri obiettivi per le province ai fini dell'accertamento di ente strutturalmente deficitario, il nostro Ente non appare nelle suddette condizioni.

L'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli enti locali, con atto di indirizzo del 20 febbraio 2018 ha posto l'attenzione sulla necessità di procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi, con le finalità:

- di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;
- di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione contabile;
- di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 – che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Nella tabella che segue sono riportati codice, denominazione e descrizione degli otto indicatori prescelti, con le rispettive soglie proposte ai fini dell'individuazione dell'ente strutturalmente deficitario, in base ai quali si è proceduto ad effettuare un'analisi riferita a questo ente.

Parametro	Tipologia indicatore	Positività	Soglia	
			Città Metropolitane e Province	Risultato raggiunto
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	44	17,51
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	21	25,23
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	14	1,77
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,70	0,00
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	2,20	0,61
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	3,10	0,003
P8	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	47	64,70

Anche in base ai nuovi parametri proposti ad oggi il nostro Ente non appare in condizioni di deficit strutturale.